

Dopo Amazon, ecco il Bignamini in via Murri

QV

GIOVEDÌ — 17 AGOSTO 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

15..

Jesi

Abaco spa

Pubblicità e occupazione di suolo pubblico: al via i controlli su tutto il territorio comunale

Al via il controllo delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico sul territorio comunale. Lo annuncia Abaco spa, concessionaria del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione

dei canoni per occupazioni, pubblicità e affissioni (ex Tosap, Icp e Dpa) e della tassa sui rifiuti giornaliera (Tarig) per conto del Comune. «Abaco sarà presente - spiegano - tramite proprio personale con tesserino di riconoscimento»

Dopo Amazon, ecco il Bignamini in via Murri

Un palazzo di 6mila metri quadrati in un'area di 14. La struttura potrà ospitare 70 posti letto: a breve la stipula del preliminare di vendita

JESI

Altro importante insediamento in città. Dopo il colosso americano Amazon, ad approdare in città potrebbe essere il centro di riabilitazione Bignamini: dovrebbe costruire un edificio da 6mila metri quadrati che ospiteranno anche 70 posti letto. Il progetto c'è già e l'ampia area individuata, di quasi 14mila metri quadrati è poco distante dall'ospedale Carlo Urbani in via Murri, su un terreno comunale. Prevista a breve la stipula di un contratto preliminare di vendita con la Fondazione Don Gnocchi che dovrebbe pagarli un milione e 60mila euro. Un altro gruzzolo importante dopo gli oneri di urbanizzazione Amazon per il Comune di Jesi. Quell'area era già stata posta all'asta alcune volte dal Comune ma non erano stati trovati gli acquirenti. Ora invece c'è un progetto di grande respiro: la proposta d'acquisto della Fondazione Don Gnocchi, è arrivata il mese scorso in piazza Indipendenza e la giunta nei giorni scorsi ha deciso di accettarla. L'ac-



In foto, la giunta comunale di Jesi che si prepara ad un nuovo benvenuto

cordo tra il Comune di Jesi e la Fondazione Don Gnocchi c'è già. L'iter è ancora all'inizio: si stipulerà un preliminare condizionato mentre si procederà con il definitivo dopo la presentazione dell'istanza al Suap per l'ottenimento del permesso a costruire e l'autorizzazione al trasferimento nel centro dell'attività sanitaria. La fondazione ha annunciato il massimo impegno per la realizzazione di questo importante progetto. Anche

le tempistiche sono piuttosto stringenti. Si prevede di arrivare alla conclusione delle procedure e alla firma del contratto definitivo entro marzo del prossimo anno. Si

I COSTI

La fondazione Don Gnocchi rimpinguerà le casse comunali con ben 60mila euro

tratta «di una vendita dell'area - rimarca la giunta Fiordelmondo - in favore della fondazione Don Gnocchi, per trattativa diretta, essendo l'offerta d'acquisto pari al valore economico a base dell'asta andata deserta. La fondazione Don Gnocchi ha intenzione di utilizzare l'area per il proprio centro di riabilitazione Bignamini realizzando una struttura di 6mila mq con dotazione di circa 70 posti letto. La destinazione urbanistica dell'area consente la realizzazione di tale struttura». Il centro Bignamini è stato affidato alla fondazione Don Gnocchi dalla Diocesi di Ancona-Osimo nel 1989. Negli anni, spiega la struttura, ha ampliato il proprio campo di azione sia nell'ambito della cura e riabilitazione delle patologie dell'età evolutiva, che è stato sin dall'inizio il carattere distintivo dell'attività, sia in quello dell'adulto, grazie anche all'acquisizione di nuove strutture territoriali e all'apertura di ulteriori unità residenziali. Il centro vanta già 7 presidi ambulatoriali e un servizio riabilitativo domiciliare.

Sara ferreri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESI

Questione di scacchi un «gioco da re»



La città si è in parte svuotata di persone ma non mancano i turisti. E allora il museo Stupor Mundi rivendica la sua parte per diventare attrattore turistico e organizza l'evento «Scacchi, gioco di re». Che si terrà domani alle 21,00 nel 'suo' cortile in piazza Federico II. E lo fa servendosi di 4 stimolanti ingredienti. Il fascino dei libri antichi con la riscoperta di quello che è stato un best seller del '500 Scacchia ludus del cremonese Marco Gerolamo Vida riprodotto in anastatica da Marsilio editore e corredato di una nuova traduzione in italiano corrente. La passione di una nobile arte che risale al Medioevo (e lo testimoniano Federico Barbarossa e Federico II, appassionati cultori di scacchi) e una punta di diamante del panorama scacchistico attuale Fabio Bruno, a disposizione per collegare passato e presente e donare la sua competenza e giocare con il pubblico in un'inedita esperienza. L'utilizzo della tecnologia per fare cultura. Forse non tutti sanno che nel '97 Ibm col programma Deep Blue ha fatto sì che per la prima volta un calcolatore battesse un campione del mondo in carica Garry Kasparov. E Fabrizio Renzi Ad della start up gestore de museo, non poteva che far rifluire stimoli così innovativi.

Due chiacchiere con Schillaci Totò ricorda le «notte magiche»

JESI

Mentre tiene banco la questione Roberto Mancini nel cicaleggio sotto l'ombrellone di questa estate rovente, la serie A sta per ripartire.

E ad approdare nella città dell'ex commissario tecnico della nazionale è un altro grande campione. Un calciatore che ha regalato un sogno svanito solo sul più bello: Totò Schillaci, che con i suoi goal ha rischiato di portare la Nazionale italiana sul tetto del mondo.

Erano i mondiali italiani del 1990, ma ancora oggi in tanti ricordano le note di «Notti magiche», di Gianna Nannini e di Edoardo Bennato.

Domenica, al ristorante «La Brusa di Mazzangrugno», grazie all'associazione Weplay, l'attac-



cante siciliano, amatissimo da tutti, ripercorrerà le tappe di quel torneo mondiale e le migliori annate della sua gloriosa carriera.

L'incontro inizierà alle 19,30 e poi alle 20,45 l'iniziativa «Guardiamo la partita con lo schermo»: si seguirà su maxi schermo la prima di campionato della nuova Juve di Max Allegri, impegnata nella difficile trasferta di Udine.

Per info e prenotazioni alla serata di domenica: 338 7210464.

Sa.fe.

Un «lago» in piazzale Gallodoro: «Così da 3 giorni, fate qualcosa»

JESI

L'acqua sgorga abbondante e allaga il parcheggio del frequentatissimo ipermercato Coop da ormai tre giorni: clienti costretti a fare lo slalom per evitare il 'lago' nel piazzale di via Gallodoro.

«Da lunedì il personale dell'ipermercato ha avvisato VivaServizi - segnala al Carlino un cliente rimasto con i piedi a mollo - ma ancora nessuno è intervenuto. Capisco che si tratta di un periodo di ferie per molti ma la perdita è importante, l'acqua esce abbondante e ininterrotta dal tombino. Sotto agli occhi di tutti l'importante spreco tra l'altro in piena estate e siccità. Forse - conclude il nostro affezionato lettore - basterebbe aprire quel



tombino per fermare la perdita».

A causa delle festività e del Ferragosto non sarebbe stato possibile per VivaServizi che gestisce il servizio idrico inviare del personale a individuare il guasto e ripararlo.

Con tutta probabilità, si tratterebbe di un guasto alla rete idrica che necessiterà però - a quanto pare - ancora alcuni giorni per essere ripristinato.

Nel frattempo però l'acqua continua a sgorgare copiosa.

Sa.fe.